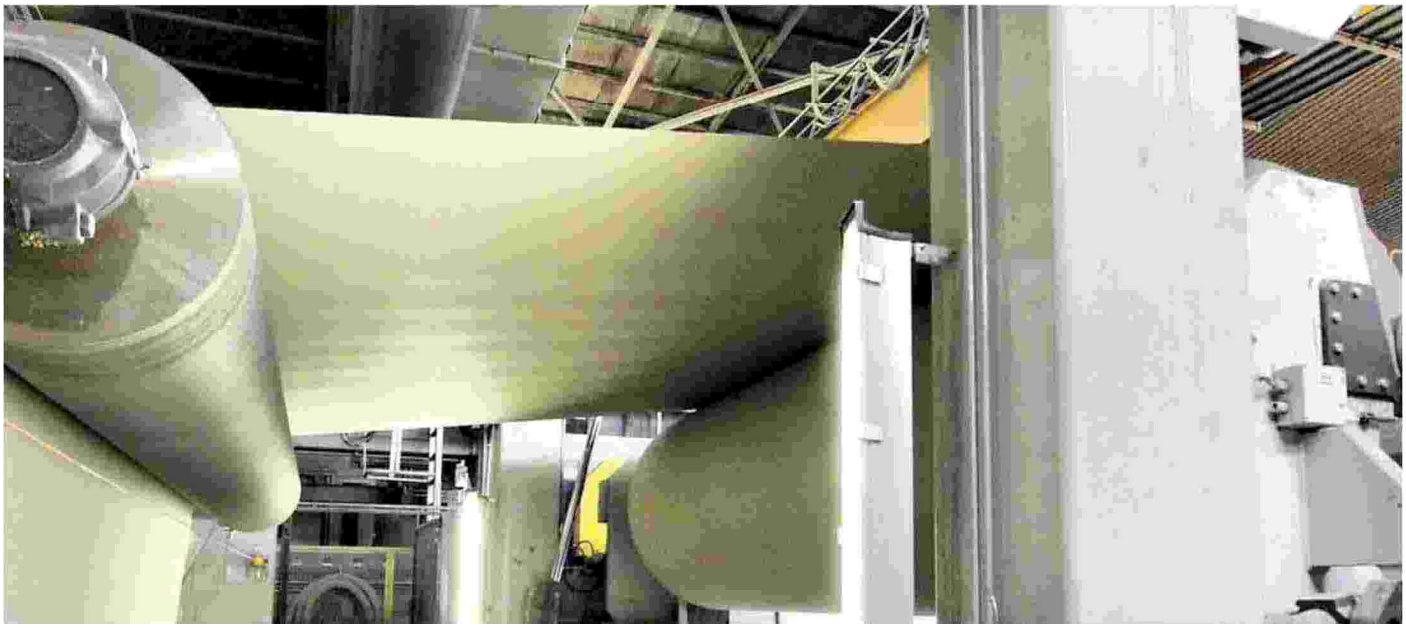
IL TIRRENO
LUCCA

Quotidiano
CGIL Toscana

Data 26-07-2022
Pagina 7
Foglio 1



Meccanico per cartiera, «estendere il contratto»

> In molte aziende la produzione viene svolta da ditte in appalto

Capannori Estendere il contratto del metalmeccanico per cartiera a tutta la filiera produttiva. È quanto chiede il segretario regionale della Fiom Cgil Massimo Braccini,

«L'industria delle macchine per carta – spiega Braccini – rappresenta per Lucca e le zone limitrofe un'importante settore produttivo ed occupazionale. In questo fazzoletto di terra abbiamo tra le industrie più importanti al mondo, dove vengono prodotte macchine di ogni genere. L'industria del tissue ha attraversato diversi anni ricchi di eventi e cambiamenti. Anche in questo settore, come in tutta Europa, ovviamente vi sono aumenti dei costi dell'energia e della cellulosa, e sempre più è diventato importante ridurre le distanze di trasporto e la sicurezza dell'approvvigionamento».

Con l'avvento della pandemia, la digitalizzazione, i sistemi automatizzati e di controllo da remoto hanno fatto passi da gigante. «La competitività sull'innovazione e la digitalizzazione delle linee di produzione – prosegue Braccini – sono aumentate – in molte aziende l'occupazione è cresciuta, ma si nota che si assume più nei reparti impiegatizi, mentre la produzione viene per la gran parte svolta da ditte in appalto. Siamo di nuovo di fronte ad una riorganizzazione dei cicli produttivi e se le imprese vogliono che sia fondata sulla sostenibilità sociale e sui rapporti affidabili con i fornitori, bisogna che venga estesa la contrattazione a tutti i lavoratori facenti parte, a vario titolo, della stessa filiera. «Il contesto territoriale – continua il sindacalista – mantiene ancora specifiche peculiarità di sistema, non facilmente riproducibili altrove. Tuttavia, se vogliamo consolidare ulteriormente il settore, oltre ai necessari investimenti, bisogna creare ulteriori nuove professionalità e competenze tecnologiche. Da tempo notiamo elementi di concorrenza tra le aziende del meccanocartario nella zona di Lucca. Il perdurare di questo andamento, se non viene trovato un' equilibrio, in una fase così delicata, può comportare dei rischi per alcune imprese. Siamo accompagnati da un sistema internazionale di riorganizzazioni e fusioni tra grandi gruppi, tra chi ha importanti carichi di lavoro e flessioni. Riteniamo opportuno analizzare la condizione di questo settore industriale, in un rapporto più stretto con i lavoratori e l'università, in modo da contribuire al mantenimento dei suoi fattori di radicamento territoriale, a salvaguardia del patrimonio professionale, occupazionale e industriale».

Massimo Braccini
Segretario Fiom Cgil Toscana

Braccini (Fiom-Cgil) chiede che le regole siano valide per i lavoratori di tutta la filiera

103061

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.